

# AGENDA IL LIBRO DI *Elle*

COLPI DI FULMINE LETTERARI di NATALIA ASPESI

## Un'adolescenza IRLANDESE

Due ragazze, il gusto del proibito, la loro ribellione all'atmosfera bigotta degli Anni '50. Torna il primo romanzo di Edna O'Brien, in parte autobiografico, che ha consacrato il suo talento letterario

Le adolescenti Caitheleen e Baba sono amiche e nemiche inseparabili, piene di sogni, di ribellione, di sfacciataggine. Ma sono gli Anni '50, e un tetro villaggio dell'Irlanda più cattolica e moralista le imprigiona. Il papà di Caitheleen è un contadino ubriacone, che se gli va picchia sia la moglie sia la figlia; la bella mamma di Baba passa le sue serate al bar di un albergo e beve, solitaria, e nessuno dà retta al padrone di casa, veterinario. La cappa di infelicità che raggela il paese non sfiora le ragazze, prese dalla loro impazienza di vivere e di affrontare tutto ciò che è proibito. Una perché la mamma muore, l'altra perché scriteriata, finiscono in un collegio di suore. Chi ha visto il bel film di Peter Mullan, *Magdalene*, Leone d'Oro a Venezia nel 2002, già conosce gli orrori punitivi di queste specie di prigioni bigotte e sessuofobiche. Le due ragazze riescono a fuggire, ritornano al paese e poi affrontano finalmente la grande Dublino. *Ragazze di campagna* è il primo romanzo di Edna O'Brien, considerata una degli scrittori irlandesi più grandi. In parte autobiografico, scrisse questo libro in tre settimane: aveva 30 anni, era l'affascinante moglie dello scrittore Ernest Gebler, uomo "di una bellezza impossibile", ma più vecchio di lei. Fu proprio questo primo romanzo a segnare la fine del matrimonio, da cui erano nati due figli: letto il manoscritto, il marito, che pure aveva scritto due bestseller diventati film, le disse: «Tu sai scrivere e io non te lo perdonerò mai». *Ragazze di campagna* viene ripubblicato adesso in Italia, mentre in Inghilterra esce *Country Girl. A memoir*, l'autobiografia della

scrittrice, che a 83 anni è una signora brillante e geniale. Il romanzo racconta davvero la sua origine contadina, gli anni drammatici del collegio, i sogni d'amore. Probabilmente il personaggio del signor Gentleman, uomo maturo e sposato di cui si innamora, in qualche modo ricorda l'uomo che poi divenne davvero suo marito. Il libro uscì nel 1960, e fu considerato talmente scandaloso da essere messo all'indice. È interessante scoprire come, a 50 anni di distanza, questo libro sia contemporaneo nella grazia con cui riesce a raccontare l'adolescenza femminile, quel bisogno di scoprire la propria sessualità e di viverla liberamente. Mi ha fatto pensare al film che ha vinto quest'anno la Palma d'Oro a Cannes, *La vie d'Adèle* del regista franco tunisino Kechiche, che affronta lo stesso tema. Anche l'autobiografia di Edna O'Brien racconta oggi quello che allora non ha osato di quegli anni ancora quasi infantili, per esempio la scoperta del piacere tra ragazze, o l'innamoramento per una pallida suocera.



### Ragazze di campagna

La copertina del primo romanzo di Edna O'Brien, uscito nel 1960 e riproposto da Elliot (17,50 euro).



### Mai guarire dall'amore

**Come lo scrittore Raymond Carter, arriva sempre il momento in cui siamo costretti a chiederci, un po' confusi: «Di cosa parliamo quando parliamo d'amore?».** Ognuno parla una lingua diversa del corpo e del cuore, e anche quando pare di incontrarsi per sempre, poi capita che si ritorni stranieri uno all'altro. Il ciclo di *Lezioni d'amore*, tenute a Roma da 10 autori, è diventato un libro edito da **Nottetempo** (16 euro). E siccome sono scrittori, come Concita De Gregorio (sopra), ma anche psicanalisti come Vittorio Lingiardi, a spiegarci i tranelli dell'amore, ci confermano quello che invece non vorremmo sapere: l'amore è una malattia, ma guai a essere troppo in salute.

GETTY IMAGES